

## XXX.

## TORNATA DEL 29 GIUGNO 1909

## Presidenza del Presidente MANFREDI.

**Sommario.** — *Presentazione di relazioni (pag. 917) — È approvato senza discussione, udita la relazione del senatore Finali (pag. 918), il disegno di legge: « Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione della entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1909-910 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1909 » (N. 95) (pag. 918) — Proposta del ministro dei lavori pubblici (pag. 919) e del ministro degli affari esteri (pag. 919) per la discussione di due disegni di legge — Senza discussione è rinviato allo scrutinio segreto il disegno di legge: « Maggiore assegnazione di lire 60,000 sul capitolo 43 - Scuole all'estero - dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 86) (pag. 919) — Si passa alla discussione generale del disegno di legge: « Provvedimenti per la esecuzione di opere pubbliche » (N. 82) — Parlano il senatore Cavalli (pag. 919) il relatore, senatore Mezzanotte (pag. 920) e il ministro dei lavori pubblici (pag. 921) — Dopo una breve replica del senatore Cavalli (pag. 923), è chiusa la discussione generale (pag. 924) — Sull'art. 14 dà schiarimenti il ministro dei lavori pubblici (pag. 927) — Tutti gli altri articoli sono approvati senza osservazioni; e il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto (pag. 927) — Presentazione di una relazione (pag. 940) — Comunicazione del Presidente (pag. 940) — votazione a scrutinio segreto (pag. 940) — Chiusura e risultato di votazione (pag. 940) — Presentazione d'una relazione e di disegni di legge (pag. 941).*

La seduta è aperta alle ore 15.30.

Sono presenti: il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri, della guerra, della marina, della pubblica istruzione, delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici, di grazia e giustizia e dei culti, di agricoltura, industria e commercio, delle poste e dei telegrafi.

MELODIA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Presentazione di relazioni.**

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. A nome della Commissione di finanze, ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1909-910, che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1909;

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Finali della presentazione di queste relazioni. Anzi,

essendo già stata dichiarata l'urgenza sul disegno di legge che riguarda l'esercizio provvisorio, interrogo il Senato se consente che sia posto immediatamente in discussione, autorizzando la lettura della relazione.

Se non si fanno osservazioni in contrario, questa proposta s'intende approvata.

**Approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione dello esercizio provvisorio degli stati di previsione della entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1909-10 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1909 » (N. 95).**

PRESIDENTE. Invito l'onorevole senatore Finali, presidente della Commissione di finanze e relatore di questo disegno di legge, a voler dare lettura della sua relazione.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*, legge:

SIGNORI SENATORI. — La necessità non nuova, e purtroppo non infrequente, di concedere l'esercizio provvisorio dei bilanci proposti dal Governo, ma non approvati nè discussi dal Parlamento, ha in quest'anno una giustificazione dalla sospensione dei lavori parlamentari, in conseguenza dello scioglimento e della rielezione della Camera dei deputati. Siamo già al 28 giugno ed è impossibile che fra tre giorni possano essere discussi ed approvati i progetti di legge, compreso quello della entrata, che aspettano ancora l'approvazione parlamentare e la regia sanzione.

Secondo il sistema che coll'andar degli anni è fra noi prevalso, l'esercizio provvisorio si riferisce ai progetti di bilancio presentati per l'anno finanziario 1909-10, ed alle successive proposte di variazione.

L'art. 2 del progetto di legge concede la stessa facoltà al Governo di riscuotere entrate e pagare spese in riguardo alla colonia Eritrea ed alla Somalia italiana.

L'art. 3 riguarda la facoltà di usare dei fondi di riserva, durante l'esercizio provvisorio, anche al di là della quota proporzionale al tempo.

L'art. 4 infine vieta di fare innovazioni agli organici ed altre che abbiano effetto sul bilancio.

La Commissione di finanze non può che porvi l'approvazione del progetto di legge, la cui necessità è evidente.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Melodia, di dar lettura del disegno di legge.

MELODIA, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 95).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli, che rileggo.

#### Art. 1.

Fino a che non siano rispettivamente tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1909-10, e non oltre il 31 dicembre 1909, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa, secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei deputati, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge, tenuto conto altresì delle note di variazioni presentate dal Governo sino al 15 giugno 1909 e delle modificazioni proposte dalla Giunta generale del bilancio, colle relazioni presentate alla Camera dei deputati.

(Approvato).

#### Art. 2.

Fino a che non siano rispettivamente tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e della Somaliã italiana per l'esercizio finanziario 1909-10, e non oltre il 31 dicembre 1909, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate e a pagare le spese delle Colonie medesime, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera il 10 giugno 1909, secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge.

(Approvato).

#### Art. 3.

Pei prelevamenti dai fondi di riserva, il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al periodo dell'esercizio provvisorio,

giustificandone l'assoluta necessità con apposito decreto da annettersi ai mandati o agli ordini di pagamento.

(Approvato).

Art. 4.

Fino all'approvazione dei singoli stati di previsione per l'esercizio 1909-10 nulla sarà innovato negli ordinamenti organici dei vari servizi pubblici e dei relativi personali, nonchè negli stipendi ed assegnamenti a qualsiasi titolo approvati per i vari Ministeri e le Amministrazioni dipendenti, con le leggi dei bilanci di previsione 1908-909 e con quella di assestamento del bilancio medesimo, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

(Approvato).

Questo progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto.

**Per la discussione di due disegni di legge.**

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*.  
Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*.  
Pregherei l'onorevolissimo signor Presidente ed il Senato di voler anche mettere in discussione, prima della votazione a scrutinio segreto, il disegno di legge: « Provvedimenti per l'esecuzione di varie opere pubbliche ».

Siccome un articolo di esso modifica lo stato di previsione in corso, è necessario che sia approvato prima della chiusura dell'anno finanziario.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accolta la proposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Per ragioni presso a poco identiche, ossia per ragioni di grande urgenza, prego l'onor. Presidente ed il Senato di consentire che, prima della imminente votazione a scrutinio segreto, sia posto in discussione anche il disegno di legge per maggiori assegnazioni di lire 60,000 sul capitolo 43 « Scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1908-909.

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la proposta dell'onor. ministro degli affari esteri; se non vi sono osservazioni, s'intenderà accolta.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Maggiore assegnazione di lire 60,000 sul capitolo 43 - Scuole all'estero - dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 86).**

PRESIDENTE. In conformità della deliberazione presa dal Senato, procederemo alla discussione del disegno di legge: « Maggiore assegnazione di lire 60,000 sul capitolo 63 « Scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909.

Ne do lettura:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire sessantamila al capitolo 43 « Scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa; trattandosi di un disegno di legge che consta di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la esecuzione di varie opere pubbliche » (N. 82).**

PRESIDENTE. A norma della deliberazione presa, procederemo ora alla discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per l'esecuzione di varie opere pubbliche ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di darne lettura.

FABRIZI, *segretario*, legge:  
(V. Stampato N. 82).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CAVALLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVALLI. Ho chiesto la parola perchè desidero di avere schiarimenti riguardo alla così rilevante maggiore spesa per i lavori del palazzo del Parlamento e per gli acquisti di terreno fatti per il nuovo palazzo dei lavori pubblici.

Non è da meravigliare di una differenza in aumento della spesa sia pel costo del materiale, sia per quello della mano d'opera. A me pare

strano e grave che sia più che raddoppiata la spesa nel preventivo delle espropriazioni. Si aggiunsero a quelle già stabilite delle nuove espropriazioni?

Non so, perchè non ne vedo fatto cenno nè nella relazione con la quale il ministro ha presentato il disegno di legge alla Camera, nè in quella della Commissione di finanze del Senato. Questo aumento che ha richiamato la mia attenzione supera i due milioni, soltanto per quanto riguarda le espropriazioni da farsi per il completamento del palazzo della Camera dei deputati.

Sarebbe opportuno che si sapesse per lo meno su quali basi hanno stabilito le perizie coloro che hanno calcolato la spesa per questa nuova costruzione.

Riguardo all'altro argomento domando speciali spiegazioni, che mi tengo sicuro l'on. ministro mi vorrà fornire in modo esauriente, e cioè come va che mentre il Ministero della pubblica istruzione per gli acquisti fatti per la costruzione del nuovo palazzo per l'Università ha pagato soltanto da tre e cinquanta a dieci lire per metro quadrato, con una media di circa lire 7.50, il Ministero dei lavori pubblici per gli acquisti necessari alla costruzioni del nuovo palazzo delle Ferrovie abbia pagato i terreni, tanto vicini a quelli destinati al nuovo palazzo dell'Università, oltre le 100 lire per metro quadrato!

Se queste notizie sono esatte, come devo ritenere giacchè mi vengono da fonte ineccepibile, non so spiegarmi così grande diversità di trattamento!

L'on. ministro sa quanto io conosca come egli sia gelosissimo custode dell'Erario dello Stato, e perciò ritengo che anch'egli deve essere stato sorpreso dell'enorme differenza di prezzo. Mi pare quindi che valga la pena che sia dato qualche schiarimento in proposito al Senato.

MEZZANOTTE, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MEZZANOTTE, *relatore*. L'onor. senatore Cavalli domanda delle spiegazioni sulla spesa che riflette la costruzione del palazzo di Montecitorio. Per verità la Commissione di finanze ha fatto per mio mezzo qualche osservazione al riguardo. Infatti il primo progetto importava la spesa di sei milioni. Ora ci si presenta un

disegno di legge suppletivo, per il quale la spesa raggiunge la cifra di 7 milioni e mezzo. Veramente questo aumento di spesa pare un po' troppo forte, perchè quando si fanno i progetti bisogna prevederne tutte le conseguenze, ed è meraviglioso che dopo poco tempo si presenti un progetto per approvazione di una spesa superiore a quella del primo. Io credo che delle ragioni ad ogni modo vi siano. Ma, per esempio, la spesa di un milione per la tipografia si poteva anche prevedere la prima volta. Per la mano d'opera degli operai è certo che la spesa è cresciuta; ma per l'espropriazione si ha adesso una spesa che ragguaglia il doppio di quella preventivata, e ciò è grave. Io ne ho fatto cenno nella relazione, perchè, per la grande fiducia che abbiamo nell'onorevole ministro dei lavori pubblici, siamo persuasi che non ci presenterà un terzo progetto, e non avverrà quello che è avvenuto per il palazzo di giustizia, e che noi abbiamo deplorato, che cioè si è dovuto spendere cinque volte la somma preventivata, senza neppure aver compiuto il palazzo. Quindi la Commissione di finanze propone al Senato che si accolga il disegno di legge; ma fa vive raccomandazioni al Governo perchè non venga in seguito un terzo progetto a proporre l'approvazione di maggiori spese.

Quanto all'obbiezione sollevata dal senatore Cavalli riguardo al palazzo dei lavori pubblici, sembra che ci sia qualche differenza tra le condizioni del terreno in cui si costruisce questo palazzo e quello del Ministero della pubblica istruzione.

Ma un'interpellanza svoltasi nell'altro ramo del Parlamento ha dato modo al ministro di fare delle dichiarazioni, che ci rassicurano abbastanza.

Io sono lieto poi delle altre parti del disegno di legge, e specialmente di quanto riguarda le strade comunali e l'Università di Napoli. Per l'Università di Napoli era desiderabile davvero che si fosse stabilita una novella somma. Io ho visto con piacere che il ministro dei lavori pubblici ha proposto i fondi occorrenti a quest'opera. È vero che vi è una certa differenza, perchè, mentre sembrava che fossero necessari 5 milioni, invece si sono date 800 mila lire per tre anni. Però è da augurarsi che con l'andar del tempo si provveda ad altri fondi.

E così pure per le strade comunali, per le quali io non sono d'accordo sulla cifra, perchè si era sempre parlato di una cifra che raggiungeva i 50 milioni, mentre ora il Genio civile parla di soli 30 milioni; questa cifra a me sembra troppo esigua.

Ad ogni modo lo vedremo nelle ulteriori conseguenze.

Concludendo, meno queste poche osservazioni che la Commissione di finanze ha avuto agio di fare, essa, per mio mezzo, raccomanda al Senato di dare voto favorevole a questo disegno di legge.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Da quando io assunsi l'ufficio di ministro dei lavori pubblici fui abbastanza sfortunato, perchè ebbi sempre da provvedere a qualche pubblica sventura. Ho avuto altre volte occasione di enumerarle al Senato, che del resto le ha ben presenti; ma esse si aggiunsero ad una antica e permanente, quella della costruzione di vari edifici, e cioè: palazzo di Giustizia, palazzo per il Ministero dei lavori pubblici, palazzo di Montecitorio ed edifici universitari di Napoli. Ora in questo argomento io posso parlare tanto più serenamente, inquantochè tutti i fatti che hanno formato oggetto delle inquietudini e della domanda di spiegazioni da parte del senatore Cavalli e del relatore onor. Mezzanotte, non cadono nella mia responsabilità ministeriale; però io debbo questa attestazione alla memoria del mio compianto predecessore, che, cioè, dopo avere esaminati tutti gli atti ed assunto tutte le informazioni, non ho ragione di non approvare l'opera sua.

Per quanto riguarda l'acquisto dell'area per il Ministero dei lavori pubblici (e comincio da questa, perchè il senatore Cavalli ha citato cifre che potrebbero fare impressione), informo il Senato che quell'area fu acquistata unitamente a quella che serve per l'edificio ad uso della Direzione generale delle ferrovie; anzi il prezzo fu pagato sui fondi straordinari del bilancio delle ferrovie, salvo la rifusione a carico del bilancio dei lavori pubblici, del prezzo di circa 11,500 metri quadrati occorrenti per il palazzo del Ministero dei lavori pubblici.

L'acquisto di villa Patrizi fu concluso dal

mio predecessore; ma io ebbi cura di esaminare tutti gli atti relativi, e dalle varie proposte di aree e dal modo come si svolsero le trattative, acquistai la convinzione che in quel momento in cui l'onorevole Gianturco, con l'approvazione del Consiglio dei ministri, decise l'acquisto di villa Patrizi, egli comprò a buone condizioni per lo Stato.

È vero che quest'area costa un prezzo parecchio superiore a quello a cui il mio collega dell'istruzione pubblica ha potuto acquistare i terreni per il nuovo palazzo universitario; ma io prego il senatore Cavalli, anzitutto di porre mente che la differenza non sta fra 7 e 100 lire; ma fra 8 lire al metro quadrato...

CAVALLI. È andato fino a 10 lire.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. ... e 53 o 54 lire. Ora bisogna tener conto dell'epoca assolutamente diversa in cui i due acquisti furono conclusi. L'acquisto di villa Patrizi fu concluso in un momento in cui i terreni erano a prezzo altissimo ed il mercato finanziario non era turbato da crisi, invece il terreno per l'edificio universitario di Roma fu acquistato in un momento di crisi finanziaria, e quando assai pochi erano gli acquirenti di aree.

D'altronde, non per deprimere il valore edilizio dell'area acquistata dal collega della pubblica istruzione, ma per mettere la questione nei suoi veri termini, osservo che sono ben migliori le condizioni dell'area di villa Patrizi in confronto di quella acquistata per gli edifici universitari.

Ora le condizioni molto favorevoli dell'area di villa Patrizi ebbero naturalmente peso sulla decisione del mio predecessore, il quale doveva preoccuparsi che il Ministero dei lavori pubblici e la Direzione generale delle ferrovie, seppure posti alla periferia della città, fossero in una situazione non completamente eccentrica e che non riuscisse troppo incomoda agli impiegati per la difficoltà di trovare abitazioni nelle vicinanze.

Infine è da considerare che la posizione di villa Patrizi è tale da assicurare agli uffici una tranquillità ben maggiore di quella che potranno godere gli edifici universitari tra le caserme del Macao, il Policlinico ed il cimitero.

Fu in base a tutte queste considerazioni che il mio predecessore credette di decidersi per

l'acquisto di villa Patrizi, ed io amo ripetere che, così facendo, ho tutelato gli interessi dell'Amministrazione.

Vengo al Palazzo di Montecitorio. Il Palazzo di Montecitorio ha anch'esso una storia disgraziata. Speriamo che non lo diventi tanto come quella del Palazzo di Giustizia; ma le prime fasi non sono liete. Invero il progetto Basile importava la spesa di lire sei milioni; però quando dal progetto di massima si è passati al progetto definitivo, i sei milioni sono diventati sei milioni e mezzo. E fin qui non c'era da impressionarsi. Ma altri guai sopravvennero. Le espropriazioni erano calcolate due milioni, ed invece costarono 3 milioni e 685 mila lire; si era dimenticato che per far funzionare la Camera dei deputati era indispensabile la prossimità della tipografia, e nessuna spesa era stata all'uopo preventivata. Cosicché dovetti ordinare che questa fosse compresa nel progetto: esclusi una prima proposta, che importava l'espropriazione assai dispendiosa del fabbricato ove è situata l'« Olympia », e suggerii invece di collocare la tipografia nel fabbricato, in gran parte di proprietà demaniale, ove attualmente han sede la Giunta delle elezioni e quella del bilancio.

Inoltre si rese necessaria una spesa di 716,000 lire pel consolidamento dell'attuale edificio di Montecitorio e per la costruzione dei locali occorrenti provvisoriamente per vari servizi della Camera, che per le demolizioni ne erano rimasti privi, in attesa che siano costruiti quelli definitivi. A tutto ciò si è aggiunta una somma di lire tre milioni, per maggiori spese di lavori giustificate da varie ragioni, prima fra tutte l'aumento generale dei prezzi dei materiali e della mano d'opera (che purtroppo rappresenta una percentuale elevatissima), poi la convenienza di non adoprare murature miste, quali erano state preventivate, ma murature di mattoni, di provvedere infissi solidi e non quali sarebbero tollerabili soltanto in case di affitto, di adottare razionali sistemi di ventilazione e di illuminazione.

La conclusione finale è una maggiore spesa di sette milioni e mezzo in confronto di ciò che era stato preventivato.

Ripeto che espongo tutto ciò con grande serenità, perchè ho soltanto l'ingrato compito di

constatare le deficienze e di chiedere al Parlamento i fondi necessari per portar a compimento i lavori. Fin da principio mi sono preoccupato che si facesse il possibile per limitare la spesa, e diffidai per iscritto sia l'architetto sia il Genio civile a non aggiungere alcuna opera che non fosse compresa nel preventivo. Mi preoccupai anche che il preventivo delle maggiori spese fosse fatto con la maggior possibile esattezza e volli da chi di ragione la dichiarazione che in nessun caso si sarebbe ecceduta la spesa preventivata. Accadde però, che poco dopo approvati amministrativamente i nuovi preventivi, ricevessi uno schema di contratto pel rivestimento in legno dell'Aula, che portava una spesa di 100,000 lire superiore a quella che era stata calcolata. Io respinsi la pratica e scrissi che non sarò per approvare alcun progetto esecutivo di singole opere che non sia contenuto in una spesa inferiore a quella compresa nel preventivo generale. Aggiunsi all'architetto che i suoi concetti artistici dovranno rimanere subordinati ai limiti di spesa approvati dal Parlamento e alla volontà della Camera dei deputati che in tutto l'edificio vi abbia ad essere la maggiore semplicità possibile, perchè ciò sarà un guadagno anche per l'arte italiana.

Più di questo non potrei fare per cercare di contenere la spesa. Pur troppo, malgrado i miei sforzi, potrebbero verificarsi dei casi non imputabili al alcuno, che costringano a sorpassare le previsioni. Per esempio, da parecchi mesi non si lavora: abbiamo avuto prima lo sciopero dei fornaciari, poi quello dei carrettieri, ed ora quello dei muratori. L'arresto del lavoro rappresenterà all'ultimo un aumento di spesa anche per l'elevazione del prezzo della mano d'opera e dei materiali, che suole seguire gli scioperi.

Il senatore Mezzanotte ha fatto qualche osservazione circa il preventivo della spesa per la costruzione delle strade di allacciamento tra i comuni isolati. Anche questa è una materia abbastanza disgraziata; perchè la costruzione delle strade per allacciare i comuni isolati alla rete stradale è stata ordinata per legge senza alcuno studio preparatorio. Non si sapeva nemmeno quali fossero i comuni isolati; tanto è vero che la Camera, approvando la legge, pensò di giovare specialmente al Mezzogiorno, e si

trovò invece che la legge giovava principalmente al Settentrione.

Nel limitato tempo intercorso tra la pubblicazione della legge e quella del regolamento, si dovette anzitutto fare lo studio per determinare quali fossero i comuni isolati, e quale fosse il tracciato più opportuno per la strada che li avesse a congiungere alla rete stradale esistente. Per tal modo si è all'ingrosso determinato quale sarebbe la spesa complessiva, che risultò di circa 50 milioni.

Ma per la ragionevole preoccupazione di una certa economia della spesa, il Ministero deliberò che non era il caso di costruire delle strade dello stesso tipo per tutti quanti i comuni: ci sono infatti alcuni comuni posti in così disgraziate condizioni topografiche che, il costruire delle vere strade rotabili sarebbe stato addirittura buttare nell'impresa milioni sopra milioni. E pertanto si determinarono tre diversi tipi di strade che si attagliassero alle peculiari condizioni dei vari comuni. Questo divisamento ha permesso una prima riduzione della spesa; ma un'altra deriva da che una parte dei comuni posti di fronte alla opzione fra la legge del 1906 sull'allacciamento dei comuni isolati e la legge del 1903 per la costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie decisero di approfittare di quest'ultima.

La spesa resterà circoscritta in 30 milioni? Io non sarei in grado di dare alcuna garanzia in argomento, perchè non esistono regolari progetti esecutivi, ma soltanto progetti di larga massima. D'altra parte il regolamento ha stabilito giustamente che, fatti gli elenchi delle strade e determinato per ogni comune il tipo della strada che dovrà esservi costruita, questi elenchi abbiano ad essere pubblicati in ogni provincia e in ogni comune, affinchè e provincie e comuni possano reclamare. Ora soltanto parte dei reclami sono arrivati, e finchè tutti non siano stati esaminati, non è possibile compilare un programma concreto. Dunque sono parecchio incerte le previsioni della spesa in trenta milioni; io, ammaestrato dalla esperienza, credo che questa spesa finirà coll'essere largamente superata.

La costruzione di strade per allacciare i comuni isolati rappresenta a mio avviso, una vera opera di civiltà, e mi rammarico che, per le condizioni del bilancio, non sia possibile di

dedicarvi una somma superiore ad un milione all'anno, mentre incomparabili sarebbero i benefici che si ritrarrebbero se vi si dedicasse una somma maggiore. Infatti vi sono comuni negli Appennini dov'è larghissima la emigrazione permanente, perchè i loro abitanti sono assolutamente privi di qualsiasi comoda comunicazione col mondo civile e non si trovano in condizione di sviluppare la loro economia domestica, di vendere i prodotti del loro lavoro. La costruzione di strade per tali comuni avrebbe per effetto di legare quelle popolazioni, che sono, non solo fisicamente, ma anche moralmente le più sane, ai loro paesi nativi.

Pertanto mi stimerei ben fortunato quel giorno in cui potessi ottenere dal collega del Tesoro uno stanziamento ben maggiore di un milione all'anno per tale importantissimo scopo. Ma di fronte alle necessità militari da una parte e a quelle prodotte dal terremoto dall'altra, ben poco posso sperarlo, e quindi sto pensando a qualche provvedimento, che valga ad agevolare l'anticipazione, da parte dei singoli comuni, della costruzione delle strade.

Per verità il regolamento per l'esecuzione della legge del 1906 ha preveduto anche questa forma di esecuzione, autorizzando i comuni ad anticipare la spesa, salvo ad esserne rimborsati in quegli esercizi finanziari, in cui lo Stato l'avrebbe sostenuta se vi avesse proceduto direttamente. Ma simile condizione non è fatta per invogliare i comuni ad anticipare la costruzione delle strade. Per ottenere ciò, lo Stato non ha che un mezzo, ed è di concorrere nell'onere dell'interesse del mutuo che i comuni dovranno contrarre per la esecuzione delle strade. Sto studiando un disegno di legge ispirato a questo concetto e sarò lieto se lo potrò presentare alla riapertura del Parlamento.

CAVALLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVALLI. Non intendo in alcun modo di prolungare la discussione su questo argomento pure di tanta importanza e di tanto interesse; mi limiterò quindi a fare una dichiarazione e ad esprimere un augurio. La dichiarazione è di somma sorpresa per certi svariamenti, che sono stati fatti da periti che si ritengono assai competenti!

L'augurio è questo: specialmente prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro

io auguro che egli segga a quel posto fino a che saranno terminati i lavori dei fabbricati del Parlamento e gli altri contemplati nel progetto di legge.

Come egli vede, questa è una prova della mia piena fiducia in lui.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passeremo alla discussione degli articoli, che rileggo.

#### Art. 1.

Entro i limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa straordinaria consolidata del bilancio del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 giugno 1906, n. 238, e fermo restando l'ammontare annuo della spesa predetta a termini dell'art. 1 della legge stessa, sono autorizzate le seguenti spese straordinarie da iscriversi nel bilancio stesso:

*a)* lire 7,500,000 per il proseguimento e l'ultimazione dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio ed adiacenze in aggiunta alla somma autorizzata colla legge 30 giugno 1904, n. 293, art. 1 lettera *b*;

*b)* lire 3,500,000 per il proseguimento dei lavori di costruzione del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II in Roma, in aggiunta alle spese autorizzate con la legge 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1 lettera *c*) e precedenti;

*c)* lire 1,120,000 per completare il pagamento dell'area occorrente per la nuova sede del Ministero dei lavori pubblici e per eseguire le fondazioni dell'edificio in aggiunta alla spesa autorizzata con l'articolo 37 della legge 11 luglio 1907, n. 502;

*d)* lire 14,560,000 per le opere stradali provinciali che si eseguono a cura dello Stato, comprese nella annessa tabella *A* in aggiunta alle spese autorizzate dalla legge 3 luglio 1902, n. 297, e successive;

*e)* lire 4,090,000 per provvedere al contributo governativo nella costruzione delle strade che si eseguono a cura diretta delle provincie, in aggiunta alle spese autorizzate colle leggi vigenti;

*f)* lire 20,000,000 per opere di bonifica di 1ª categoria indicate nell'annessa tabella *B* in

aggiunta alle spese autorizzate dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico), 7 luglio 1902, n. 333, e successive;

*g)* lire 300,000 per le opere di bonifica delle paludi Salinedde (Sassari) in aggiunta alla spesa autorizzata dalla legge 10 novembre 1907, n. 844 (testo unico);

*h)* lire 250,000 per la costruzione di una variante alla strada nazionale n. 61 dal piano della Lenza alla stazione ferroviaria di Cutro in provincia di Catanzaro, in aggiunta ai fondi assegnati al n. 1 della tabella *A* annessa alla legge 19 giugno 1907, n. 549;

*i)* lire 100,000 per consolidamento di frane minaccianti gli abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede giusta le disposizioni del successivo art. 9 ed in aggiunta ai fondi assegnati nella tabella *E* annessa alla legge 9 luglio 1908, n. 445.

*k)* lire 5,000,000 per la bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio, e per la sistemazione idraulica e forestale della falda meridionale del Vesuvio, giusta l'annessa tabella *C*, in aggiunta ai fondi concessi dalla legge 19 luglio 1906, n. 390.

(Approvato).

#### Art. 2.

La spesa di cui alla lettera *a* del precedente art. 1 sarà stanziata per lire 2,500,000 nell'esercizio finanziario 1909-1910, mediante prelevamento dal fondo di riserva iscritto nel bilancio dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 9 della legge 30 giugno 1904, n. 293; e per il rimanente nei successivi esercizi a seconda del bisogno.

Per l'esecuzione dei lavori di cui al citato comma *a* e per le espropriazioni relative, è approvato e dichiarato di pubblica utilità come formante parte integrante del piano regolatore di Roma, il piano in data 1º aprile 1909, a firma dell'architetto Ernesto Basile e degli ingegneri Susinno e Pullini.

La liquidazione e l'accertamento dei contributi a carico dei proprietari dei beni confinanti o contigui, che conseguiranno maggior valore per effetto dei lavori medesimi, saranno fatti a cura dell'Ufficio del Genio civile di Roma.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere fino a tutto il 30 giugno 1911 all'esecuzione dei lavori previsti dal presente articolo,

non che di quelli per il proseguimento del monumento al re Vittorio Emanuele, anche mediante licitazione o trattativa privata od in economia, udito l'avviso del Consiglio di Stato, quando si tratti di spesa superiore a lire ottomila.

(Approvato).

#### Art. 3.

La spesa di cui alla lettera *b* dell'art. 1, insieme con la somma rimasta da stanziare delle leggi precedenti in lire 7,000,000, sarà stanziata per lire 2,500,000 nell'esercizio 1909-1910, mediante prelevamento della quota complementare dal fondo di riserva citato al precedente art. 2, e per il rimanente nei successivi esercizi a seconda del bisogno.

È approvata la convenzione in data 5 maggio 1909, con la quale il Ministero dei lavori pubblici ha acquistato dall'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma il fabbricato della chiesa di Santa Maria delle Vergini in Roma e lo ha ceduto alla Confraternita della Santa Spina in permuta del fabbricato della chiesa di Santa Rita che dovrà essere demolita per i lavori del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Alla spesa di lire 75,000 risultante da tale convenzione si farà fronte con i fondi del monumento al Re Vittorio Emanuele II salvo gli opportuni conguagli col comune di Roma.

(Approvato).

#### Art. 4.

Per i lavori d'isolamento e di sistemazione delle Terme di Diocleziano, di cui all'art. 33 della legge 11 luglio 1907, n. 502, e per le espropriazioni relative è approvato e dichiarato di pubblica utilità il piano in data 30 aprile 1909 a firma dell'ingegnere Pullini.

Alle espropriazioni saranno applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento di Napoli.

(Approvato).

#### Art. 5.

La spesa di cui alla lettera *c* dell'articolo 1° sarà stanziata per lire 620,000 nell'esercizio finanziario 1909-10, mediante prelevamento dal fondo di riserva citato al precedente articolo 2

e pel rimanente nei successivi esercizi a seconda del bisogno.

Per la costruzione del palazzo del Ministero dei lavori pubblici, sarà applicabile l'articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

(Approvato).

#### Art. 6.

La spesa di cui alla lettera *d* dell'articolo 1 sarà stanziata a seconda del bisogno negli appositi articoli del capitolo di bilancio, fermo restandone il suo ammontare complessivo.

La spesa di cui alla lettera *e* del precedente articolo 1 sarà stanziata dopo esauriti i fondi a tal fine accordati dalle precedenti leggi.

Per le strade a cura diretta delle provincie sono assegnate, in aggiunta alle somme determinate da leggi anteriori, le maggiori somme indicate nell'annessa tabella *D*.

(Approvato).

#### Art. 7.

Per provvedere secondo l'articolo 55 della legge 15 luglio 1906, n. 383, alla costruzione o ricostruzione di strade comunali occorrenti ad allacciare comuni isolati alla esistente rete stradale in tutte le provincie del Regno eccettuate quelle della Basilicata e della Calabria, è determinata in lire 1,000,000 la somma da stanziare per ciascuno dei tre esercizi finanziari 1910-11, 1911-12 e 1912-13, in continuazione delle iscrizioni fatte in virtù dell'articolo 54 della legge succitata, e delle successive leggi di bilancio.

(Approvato).

#### Art. 8.

Le spese di cui alle lettere *f g h* dell'articolo 1 saranno stanziate a seconda del bisogno negli appositi articoli dei relativi capitoli fermo restandone il loro ammontare complessivo.

(Approvato).

#### Art. 9.

La somma di cui alla lettera *i* dell'articolo 1 è autorizzata per aggiungere - a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445 - agli abitati da trasferire parzialmente o totalmente in nuova

sede, iscritti nella tabella *E* della legge medesima, i seguenti:

1° In provincia di Belluno:

Prà e Lagunaz, frazioni del comune di Taibon.

2° in provincia di Teramo:

Alvi, frazione del comune di Crognaleto.

La somma predetta sarà ripartita nel modo seguente:

a) lire 30,000 in aggiunta alla somma assegnata per acquisto dell'area occorrente alla ricostruzione totale o parziale degli abitati da trasferirsi in nuova sede dall'articolo 62 lettera *b* della legge 9 luglio 1908, n. 445;

b) lire 60,000 in aggiunta alla somma assegnata, per apertura di strade o piazze e per la ricostruzione di case comunali, di chiese e scuole nei nuovi abitati da costruire, dall'articolo 62, lettera *c* della succitata legge;

c) lire 10,000 in aggiunta alla somma assegnata, per spese imprevedute e spese di personale adibito ai lavori di consolidamento e di trasferimento di abitati, dall'art. 62, lettera *d* della succitata legge.

Le suddette quote saranno iscritte interamente nello esercizio 1909-10 agli esistenti capitoli, mediante prelevamento dal fondo di riserva citato al precedente articolo 2.

Il comma *a* della tabella *E* predetta è rettificato inoltre come segue:

« In provincia di Belluno » La Valle (frazione Conaggia) Mel (frazione Follo) Puos d'Alpago (frazione Cornei).

#### Art. 10.

La spesa di cui alla lettera *k* dell'art. 1, insieme colla somma rimasta da stanziare delle leggi precedenti in lire 1,100,000, sarà stanziata per lire 900,000 nell'esercizio 1909-910 mediante prelevamento della quota complementare dal fondo di riserva citato al precedente art. 2, e pel rimanente nei successivi esercizi a seconda del bisogno.

La predetta spesa è a carico dello Stato per otto decimi e dei proprietari o possessori interessati per due decimi, restando le provincie e i comuni esonerati dal pagamento dei contributi, cui sarebbero tenuti nell'interesse generale sia in base al testo unico delle bonifiche 22 marzo 1900, n. 195, che a quello delle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523.

I proprietari o possessori interessati nelle opere della falda meridionale pagheranno in trenta annualità il predetto contributo nella spesa autorizzata dalla presente legge per le opere stesse, a principiare dall'anno in cui ne è assunta la manutenzione dal Consorzio; e parimenti in trenta annualità i proprietari o possessori interessati nelle opere di bonifica di Somma e Vesuvio pagheranno il predetto contributo nella spesa autorizzata dalla presente legge per le opere stesse a datare dal biennio del loro compimento.

In base all'art. 18 della citata legge 19 luglio 1906 per la manutenzione delle opere nella falda meridionale possono essere istituiti, invece di uno, più Consorzi.

Ove siano istituiti più Consorzi, ciascuno di essi deve assumere la manutenzione delle opere comprese nel rispettivo perimetro dopo due anni dalle dichiarazioni del loro compimento, e contribuisce soltanto nella spesa di costruzione delle opere stesse per la parte eseguita coi fondi concessi dalla presente legge.

(Approvato).

#### Art. 11.

Per il completamento e la costruzione delle nuove strade nazionali delle provincie calabresi, descritte nell'annessa tabella *E*, redatta in conformità del Regio decreto 3 maggio 1909, n. 252, per l'ammontare di lire 9,000,000, è autorizzata l'inversione dei fondi già concessi dalla legge 25 giugno 1906, n. 255, e da leggi precedenti nel modo che segue:

Per lire 8,850,000 la spesa graverà sui fondi di cui al n. 1 della tabella *A* allegata alla legge 19 giugno 1907, n. 549, per le costruzioni di strade nazionali e provinciali delle provincie calabresi;

e per lire 150,000 sul fondo di lire 4,036,000 concesse al n. 4 della tabella *I* allegata alla legge 25 giugno 1906, n. 255, per le strade comunali obbligatorie già iniziate, da ultimare e sistemare in provincia di Reggio Calabria, riassunto nel n. 3 della tabella *A* annessa alla legge 19 giugno 1907, n. 549.

La predetta somma di lire 150,000 sarà all'uopo trasportata dal n. 3 al n. 1 della tabella *A* sopracitata nei cinque esercizi finanziari dal 1915-16 al 1919-20.

(Approvato).

## Art. 12.

Alle espropriazioni occorrenti per i lavori di costruzione di un ponte sul Busento lungo la strada nazionale n. 62, nell'abitato di Cosenza di cui al n. 31 della tabella A allegata alla legge 30 giugno 1904, n. 293, sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892.

(Approvato).

## Art. 13.

È abrogata la disposizione di cui all'art. 4 della legge dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908 con la quale furono approvate le convenzioni tra il detto Ministero ed i comuni di Messina e Bari, stipulate rispettivamente in data 23 febbraio e 9 giugno 1906 per la sollecita esecuzione dei lavori nei rispettivi porti, compresi nella tabella annessa alla legge 13 marzo 1904, n. 102.

All'esecuzione dei lavori suddetti si provvederà a cura diretta dello Stato.

(Approvato).

## Art. 14.

È autorizzata la spesa di lire 800,000 per proseguire i lavori degli edifici universitari di Napoli in aggiunta ai fondi concessi con la legge 30 luglio 1896, n. 339, e con l'art. I, lettera e della legge 30 giugno 1904, n. 293.

Tale spesa sarà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per lire 400,000 nell'esercizio 1908-909, per lire 200,000 nell'esercizio 1909-910 e per lire 200,000 nell'esercizio 1910-911.

Lo stanziamento fissato per l'esercizio 1909-10 sarà prelevato dal fondo di riserva citato al precedente art. 2 e quello per gli esercizi 1908-909 e 1910-911 saranno computati in aggiunta all'assegnazione stabilita dalla legge 21 giugno 1906, n. 238.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*.  
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*.  
A proposito dello stanziamento proposto con l'art. 14 per l'Università di Napoli, debbo uno schiarimento all'onorevole relatore. Anche la costruzione degli edifici universitari di Napoli appartiene alla categoria delle opere finanziariamente, per lo meno, malaugurate, perchè

furono a quello scopo stanziati sette milioni e mezzo, ma a me non è restato altro da fare se non constatare che i sette milioni e mezzo erano spesi e che invece rimangono da eseguirsi parecchie opere: il restauro dell'edificio del Salvatore, la costruzione di cliniche complementari a S. Aniello, lavori di finimento delle cliniche alla Sapienza ed alla Croce di Lucca ed all'edificio principale al corso Umberto I.

Il preventivo delle spese necessarie per queste opere credo non sarà inferiore ai quattro milioni e mezzo.

Per mia parte ho declinato l'onore di chiederli al Parlamento, e penserà a chiederli il collega della pubblica istruzione, giacchè il ministro dei lavori pubblici non è competente a giudicare delle necessità inerenti ad edifici universitari. Però in sede, per così dire, di provvisoria liquidazione, ho consentito a chiedere al Parlamento la somma di 800,000 lire, delle quali 600,000 lire rappresentano la prima parte della spesa necessaria per consolidare l'antico edificio del Salvatore, e 200,000 occorrono per pagamento a saldo di alcune opere in corso.

Quanto alle somme necessarie per completare gli edifici universitari, il mio collega della pubblica istruzione si ripromette di chiederle quando la pubblica finanza si troverà in condizioni meno difficili.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti l'art. 14.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

## Art. 15.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto alle variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1909-910, in applicazione della presente legge.

(Approvato).

## Art. 16.

Nello stato di previsione della spesa dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909 è autorizzata la maggiore assegnazione di lire 200,000 nello stanziamento del capitolo n. 34 « Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombero di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garentire da danni le strade e i ponti nazionali, spese per il servizio delle Regie Trazzere ».

(Approvato).

TABELLA A.

## Maggiori spese occorrenti per costruzioni stradali a cura dello Stato.

PROVINCIA	Opera stradale		Importo della maggiore spesa
	Num.	Designazione	
<i>Legge 30 maggio 1875, n. 2521.</i>			
Salerno . . . . .	10	Strada da Cuccaro a Sanza, sulla nazionale di Val d'Agri . . . . .	55,000
Caserta . . . . .	14	Strada Isernia-Atina-Roccasecca . . . . .	130,000
Chieti . . . . .	15	Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce al ponte sul Trigno, sotto Tuffillo, confine con la provincia di Campobasso. . . . .	135,000
Caltanissetta . . . . .	19	Strada dalla Madonnuzza di Petralia, sulla nazionale Termini-Taormina, alla provinciale Messina-Montagne, sotto Calascibetta . . . . .	140,000
Avellino . . . . .	37	Strada da Foiano per Montefalcone, Ginestra, Castelfranco, alla stazione ferroviaria di Greci . . . . .	70,000
Campobasso . . . . .	40	Strada da Pietracatella a Campomarino . . . . .	792,00
Aquila . . . . .	48	Strada da Santa Lucia nel Cicolano, per la valle del Salto, a Rieti, e diramazione, da Santa Lucia, per i prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda-Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo, alla nazionale Aquila-Teramo . . . . .	65,000
Messina . . . . .	53	Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo . . . . .	305,000
Belluno . . . . .	58	Strada dalla nazionale Pontebbana, presso i Piani di Portis, per Tolmezzo, Rigolato, Sappada e Santo Stefano a Montecroce . . . . .	450,000
<i>Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III.</i>			
Aquila . . . . .	13	Strada di Scanno, da Sulmona per Bugnara, Anversa, Villalago e Scanno a Villetta Barrea . . . . .	200,000
Firenze . . . . .	23	Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano . . . . .	335,000
Arezzo . . . . .	24	Strada dalla provinciale Tebro-Romagnola, presso Pieve Santo Stefano, per Sestino a Pian di Meleto, in provincia di Pesaro . . . . .	70,000
Benevento . . . . .	34	Strada dalla nazionale Appulo Sannitica, tra Gambatesa e Jelsi, per Riccia, alla provinciale Bebbiana in contrada Decorata e quindi alla provinciale Benevento Foiano presso il Casone Cocca . . . . .	170,000
<i>A riportarsi . . . . .</i>			2,917,000

## Segue Tabella A.

PROVINCIA	Opera stradale		Importo della maggiore spesa
	Num.	Designazione	
		<i>Riporto</i> . . . . .	2,917,000
Campobasso . . . . .	34	Strada suddetta . . . . .	290,000
Id. . . . .	70	Strada da Agnone a Castel di Sangro . . . . .	100,000
Id. . . . .	73	Strada dalla provinciale Garibaldi al piano di Salcito, nei pressi di Lucito, Castelbottaccio, Lupara e Larino, e per Ururi al confine con la Capitanata verso Serra Capriola, con le diramazioni per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata . . . . .	2,820,000
Id. . . . .	74	Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio, alla provinciale Aquilonia, nei pressi di Pescolanciano . . . . .	65,000
Id. . . . .	75	Strada dal ponte dei 25 archi sul Volturno, per Monteroduni Longano alla nazionale dei Pentri . . . . .	85,000
Caserta . . . . .	76	Strada da Piedimonte d'Alife, pel Matese, a raggiungere la strada nazionale Isernia-Campobasso, fra Boiano e Vinchiaturò . . . . .	770,000
Chieti. . . . .	77	Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer-Marino a Trivento . . . . .	110,000
Campobasso . . . . .	78	Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada già prov. n. 15, ora nazionale 53- <i>bis</i> (Legge 30 maggio 1875, n. 2521) presso la masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio, per un tratto della strada comunale di Montefalcone a S. Felice Slavo, al Casino Piccoli e da ivi, per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotella, Serra Capriola, alla stazione ferroviaria del Chienti. . . . .	900,000
Chieti. . . . .	98	Prolungamento della provinciale di Val Sinello, da Guilmi all'innesto della Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Sant' Egidio ovvero a Castiglione Messer Marino. . . . .	400,000
Id. . . . .	101	Collegamento della strada provinciale Istonia, con la Trignina, attraverso la Sella del Convento di Palmoli . . . . .	220,000
Id. . . . .	102	Strada Adriatica da Pescara all'innesto con la strada del Trigno . . . . .	265,000
Firenze . . . . .	127	Strada da Altopascio a Bientina, con diramazione alla provinciale del Tiglio. . . . .	50,000
Girgenti . . . . .	151	Strada da Ribera, sulla provinciale di serie Porto Empedocle-Castelvetro, alla provinciale di Chiusa Sclafani, oltre il torrente San Carlo . . . . .	100,000
		<i>A riportarsi</i> . . . . .	9,092,000

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1909

## Segue Tabella A.

PROVINCIA	Opera stradale		Importo della maggiore spesa
	Num.	Designazione	
		<i>Riporto</i> . . . .	9,092,000
Massa Carrara . . . . .	159	Strada di Valdarni che da Massa, per Valdarni e Castelnuovo di Garfagnana, va ad allacciarsi con la Livorno-Mantova	300,000
Messina . . . . .	164	Strada da Castoreale, per Maddanici, alla Marina di Santa Teresa di Riva . . . . .	1,265,000
Id. . . . .	165	Strada da S. Agata di Militello, nei pressi di Alcara Li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla prov. Patti-Randazzo	120,000
Id. . . . .	166	Completamento della provinciale Patti-Randazzo, con diramazione alla provinciale Messina-Marine, per i comuni di Montalbano, Basicò e Furnari . . . . .	458,000
Napoli . . . . .	172	Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola, all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Mèta. . . .	80,000
Salerno . . . . .	172	Strada suddetta . . . . .	85,000
Trapani . . . . .	182	Strada da Poggioreale, sulla provinciale di serie, nei pressi di Roccamena, alla provinciale di Corleone, presso la contrada la Patrie. . . . .	250,000
Salerno . . . . .	216	Strada dalla nazionale delle Calabrie, verso Padula, alla Brienza-Montemurro . . . . .	390,000
Id. . . . .	225	Strada da Laurito, sulla provinciale di serie Cuccaro Sanza, per Castel Ruggero a Torre Orsaia ed alla provinciale di serie Caselle in Pittari-Scario . . . . .	100,000
—	—	Impreviste e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . .	1,550,000
—	—	Indennità di trasferte, stipendi e assegni mensili al personale ordinario, aggiunto e avventizio del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. Compensi e remunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse delle dette costruzioni . . . . .	870,000
		Totale . . . .	14,560,000

## TABELLA B.

Maggiori somme occorrenti per opera di bonifica nelle varie provincie del Regno  
esclusa la Sardegna.

Num. d'ordine	Indicazione dell'opera	Maggiore spesa da autorizzare
<i>Legge 22 marzo 1900, n. 195.</i>		
1	Palude dell'Alberese (Grosseto) . . . . .	1,000,000
2	Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli) . . . . .	4,800,000
3	Piana di Fondi e Monte San Biagio (Caserta) . . . . .	700,000
4	Bacino Nocerino (Salerno ed Avellino) . . . . .	400,000
5	Agro Sarnese (Salerno) . . . . .	1,000,000
6	Bacino del Sele (Salerno) . . . . .	800,000
7	Vallo di Diano (Salerno). . . . .	600,000
8	Agro Brindisino (Lecce). . . . .	200,000
9	Paludi Pontine (Roma) . . . . .	1,100,000
10	Paludi Biancure (Udine). . . . .	500,000
11	Bassa pianura Bolognese-Ravennate (Bologna-Ravenna) . . . . .	5,000,000
12	Pantano Basso e Marinella (Campobasso) . . . . .	100,000
13	Valle inferiore dell'Alento (Salerno) . . . . .	1,000,000
14	Terreni paludosi tra Torre Rinalda e Porto S. Giovanni e tra Porto S. Giovanni e Torre Specchia Ruggero (Lecce) . . . . .	600,000
15	Laghi Alimini e Fontanelle (Lecce) . . . . .	800,000
16	Paludi Feda, Serra Piccola, Serra degli Angeli, ecc., ecc. (Lecce). . . . .	1,000,000
<i>Legge 7 luglio 1902, n. 333.</i>		
17	Comprensorio Lama interposto tra i fiumi Ronco e Montone che si riuniscono poco lungi dalla città di Ravenna (Ravenna) . . . . .	200,000
18	Fondo di riserva delle bonifiche - Spese per studi di progetti - Indennità e compensi per servizi straordinari al personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, addetto alle opere di bonifica . . . . .	200,000
Totale . . . . L		20,000,000

TABELLA C.

Maggiori somme occorrenti per la bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio  
e per la sistemazione dei corsi d'acqua situati nella falda meridionale del Vesuvio.

Num. d'ordine	Indicazione dell'opera	Maggiore spesa da autorizzare
<i>Bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio.</i>		
1	Riparazione dei danni prodotti dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 e dalle successive alluvioni; sistemazione idraulica, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica; sistemazione forestale e consolidamento delle sponde; maggiori lavori imprevisti e spese di personale . . . . .	2,000,000
2	Riparazione ai danni e sistemazione idraulica e forestale dei corsi d'acqua situati nella falda meridionale del Vesuvio compresi fra gli alvei Farina e Campitelli; maggiori lavori imprevisti e spese di personale . . . . .	3,000,000
Totale . . . . L.		5,000,000

## TABELLA D.

Maggiori spese occorrenti per le strade provinciali, che si costruiscono a cura delle provincie.

PROVINCIA	Opera stradale		Importo della maggiore spesa
	Num.	Designazione	
		<i>Legge 30 maggio 1875, n. 2521.</i>	
Udine . . . . .	58	Strada dalla nazionale Pontebbana presso i piani di Portis, Tolmezzo, Rigolato e Santo Stefano a Montecroce . . . .	900,000
		<i>Legge 23 luglio 1881, n. 333 - Elenco III.</i>	
Alessandria . . . . .	8	Strada da Spigno a Pareto-Miglia e Pontivrea . . . . .	15,000
Arezzo . . . . .	18	Completamento della strada Tosco-Romagnola, tra Bibbiena e Bagno di Romagna . . . . .	25,000
Id. . . . .	20	Strada in raccordamento della provinciale Chiantigiana presso Gaiole con la provinciale Valdanesa a Montevarchi . . .	175,000
Arezzo e Firenze . . . . .	21	Strada dalla nazionale Forlivese a Londa ed a Stia in provincia di Arezzo . . . . .	795,000
Ascoli . . . . .	25	Strada di Val d'Aso dalla provinciale appennina presso Comunanza alla stazione ferroviaria di Pedaso con ponte sull'Aso . . . . .	100,000
Avellino . . . . .	29	Strada dalla nazionale delle Puglie a Lauro . . . . .	70,000
Benevento . . . . .	32	Strada dalla stazione ferroviaria di Ponte Benevento alla nazionale Sannitica al luogo detto Stazze di Guardia . . .	80,000
Bologna e Modena . . . . .	40	Strada da Montefiorino per Lama, Sestola e Fanano a Porretta, con diramazione da Sestola-Pieve Pelago . . . . .	115,000
Caltanissetta . . . . .	60	Strada da Mazzarino alla nazionale Piazza Terranova . . . .	25,000
Id. . . . .	63	Strada da Caltanissetta a Sommatino e Delia . . . . .	30,000
Caltanissetta e Palermo . . . .	68	Strada da Villalba al torrente Palombaro - Tratto da costruire dalla provinciale S. Caterina-Villalba . . . . .	136,000
Id. . . . .	69	Strada dalla nazionale Termini-Taormina presso Selafani per Valle d'Olmo alla provinciale Messina-Montagne . . . . .	310,000
Chieti . . . . .	96	Ponte sul Sangro sulla provinciale Chieti-Atessa e strada da presso Atessa a Cupello . . . . .	108,000
		<i>A riportarsi . . . .</i>	2,884,000

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1909Segue Tabella **D.**

PROVINCIA	Opera stradale		Importo della maggiore spesa
	Num.	Designazione	
		<i>Riporto</i> . . . .	2,884,000
Como . . . . .	103	Strada detta Regina da Como alla nazionale per Chiavenna .	485,000
Id. . . . .	104	Strada da S. Fedele Lanzo d'Intelvi a Val Maro . . . . .	510,000
Id. . . . .	107	Strada da Laveno a Pino e tronco da Dizzasco a Luino. . .	50,000
Id. . . . .	108	Strada da Taceno a Bellano . . . . .	45,000
Firenze e Pisa . . . . .	128	Strada delle Colline per Segoli tra Pontedera per Palzia e Peccioli e la via Castelfalfi . . . . .	31,000
Firenze-Forlì e Pesaro . . . . .	137	Prolungamento della strada dell'alto e basso Montefeltro a Sant'Agata Feltria e da Sarsina fino all'incontro della strada provinciale della Valle del Savio . . . . .	452,000
Genova . . . . .	138	Strada Recco-Valle Fontanabuona . . . . .	100,000
Id. . . . .	141	Strada dalla provinciale Albenga-Castelvecchio a Calizzano	80,000
Genova e Massa Carrara . . . . .	142	Ponte sul Magra e sul Vara per le comunicazioni interprovinciali di Genova con Massa e con l'Emilia . . . . .	110,000
Genova e Parma. . . . .	145	Strada da Borgonovo per Val di Varo a Bevonia . . . . .	330,000
Genova e Piacenza . . . . .	146	Strada da Borzonasca per Santo Stefano d'Aveto e per Valle di Nivre a Bettola ed a ponte dell'Oglio . . . . .	95,000
Milano . . . . .	167	Strada dal ponte di Oleggio a Busto Arsizio e Saronno . . .	128,000
Parma e Reggio Emilia . . . . .	184	Strada da Parma alla provinciale di Val d'Enza verso la foce del Cedro . . . . .	990,000
Parma . . . . .	185	Strada da Pellegrino Parmense alla provinciale di Val di Ceno	102,000
Parma e Piacenza . . . . .	188	Strada di Val di Ceno da Fornovo a Varano, Melegari, Varzi e Bardi. . . . .	1,397,000
Pavia . . . . .	191	Strada di congiunzione delle Valli della Trebbia e della Staffora pel valico del Brallo . . . . .	80,000
Perugia . . . . .	199	Strada Amerina da Guardea al ponte sul Tevere . . . . .	125,000
Perugia e Aquila . . . . .	201	Strada del Turano e di Fontecerro. . . . .	280,000
Perugia e Pesaro . . . . .	202	Strada da Città di Castello per Apecchio e Piobbico alla nazionale di Fossombrone . . . . .	35,000
		<i>A riportarsi</i> . . . .	8,309,000

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1909

## Segue Tabella D.

PROVINCIA	Opera stradale		Importo della maggiore spesa
	Num.	Designazione	
		<i>Riporto . . .</i>	8,309,000
Teramo . . . . .	236	Strada dalla provinciale della Vibrata presso Sant'Omero sino all'incontro della nazionale « ferrovia Giulianova-Teramo » per le valli del Salinello e Fiumicino . . . . .	85,000
Id. . . . .	237	Prolungamento della provinciale di serie Capestrano-Forca di Penne, sino alla provinciale Loreto-Aprutino-Penne. . . . .	20,000
	—	Impreviste e maggiori spese per le suindicate opere e per le altre dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III che si eseguono a cura delle provincie . . . . .	586,000
		<i>Totale . . .</i>	9,000,000

## TABELLA E.

## Strade della Calabria dichiarate nazionali in virtù del Regio decreto 3 maggio 1909, n. 252.

Numero	Nuove nazionali Denominazione	Parte da completare o da costruire		
		Denominazione	Riferimento alla precedente legge che autorizzò la spesa	
			Tabella	Data e numero
<i>Provincia di Cosenza.</i>				
57 ter	Dalla stazione ferroviaria di Belvedere Marittimo per Lungro fino all'innesto con la nazionale n. 57 presso Castrovillari e dall'incontro della detta nazionale colla provinciale del Pollino per Spirito Santo di Civita, alla stazione ferroviaria di Torre Cerchiara.	Tratti Acquaformosa-Gronde e Gronde-Vallone Vetturino della strada provinciale n. 8 della legge 27 giugno 1869, n. 5147.	A-bis	25 giugno 1906 n. 255.
62 bis	Dalla stazione ferroviaria di Serra di Aiello, per Aiello Grimaldi, Scigliano fino all'innesto con la nazionale n. 62; da detta nazionale presso Coraci per Colosimi, all'innesto con la nazionale n. 61 in contrada di Garga e da questa nazionale presso il fiume Neto per Savelli e Campana alla stazione ferroviaria di Cariati.	Strada provinciale da Coraci per Scigliano Grimaldi alla ferrovia Eboli-Reggio, n. 114 della legge 23 luglio 1881, n. 333. Strada provinciale di 1 <sup>a</sup> Serie da S. Giovanni in Fiore a Cariati, n. 8 della legge 30 maggio 1875, n. 2521.	A-bis A-bis	25 giugno 1906 n. 255. 25 giugno 1906 n. 255.
55 quinq.	Prolungamento della nazionale 55- <i>quinquies</i> da Sella Scorzilli-confine con la provincia di Potenza, per S. Lorenzo Bellizzi e Cerchiara Calabria, all'innesto colla Belvedere Marittimo-Torre Cerchiara.	Strada provinciale di 2 <sup>a</sup> Serie da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita, n. 29 della legge 30 maggio 1875, n. 2521.	A-bis	25 giugno 1906 n. 255.
<i>Provincia di Catanzaro.</i>				
62 ter	Dalla nazionale n. 62 presso Soveria Mannelli per Carlipoli, Zagarise, Sersale, Petilia Policastro all'innesto con la nazionale n. 61 in contrada Grazzani e da detta nazionale presso Sella Soccorso per Scandale al porto di Cotrone.	Strada da un punto della nazionale n. 62 presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina, n. 7 della legge 30 maggio 1875, n. 2521.	A-bis	25 giugno 1906 n. 255.
64 bis	Dalla stazione ferroviaria di Curinga per Maida, Cortale, S. Floro, a Marina di Catanzaro.	Tutta costruita.	—	—
<i>Provincia di Reggio Calabria.</i>				
67 bis	Dalla stazione ferroviaria di Bagnara per S. Eufemia di Aspromonte, Delianova, S. Cristina, Plati, Careri a Marina di Bovalino.	Lavori di completamento al tratto Sinopoli-Vasi della provinciale n. 16 della legge 27 giugno 1869, n. 5147.	A-bis	25 giugno 1906 n. 255.

Segue Tabella **E**.

Nuove nazionali		Parte da completare o da costruire		
Numero	Denominazione	Denominazione	Riferimento alla precedente legge che autorizzò la spesa	
			Tabella	Data e numero
—	—	Consortile della provinciale Tirrena a Scito Casoleto e Delianova.	B	25 giugno 1906 n. 255.
—	—	Strada da Plati alla stazione di Bovolino, n. 218 della legge 23 luglio 1881, n. 333.	A-bis	25 giugno 1906 n. 255.
67 ter	Dalla provinciale Jonica presso Melito, per Bagaladi, Serra Cerasia, fino all'incontro della Bagnara Bovalino fra Sinopoli e Delianova.	Strada dalla traversa di Plati a Bagaladi n. 22 della legge 30 maggio 1875, n. 2521.	A-bis	25 giugno 1906 n. 255.

## ALLEGATO I.

## Istrumento del 5 maggio 1909, di cessione e transazione interceduta tra la Direzione generale del Fondo culto e Ministero dei lavori pubblici e Confraternita della Santa Spina.

*Omissis..*

Il Consiglio d'amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma autorizzò la stipulazione di un contratto sulle basi seguenti:

1° Per la cessione da parte dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione a favore dello Stato e per esso al Ministero dei lavori pubblici, della proprietà della chiesa di S. Maria delle Vergini in Roma, ricevendo in corrispettivo il prezzo di lire cinquantamila.

2° Per il contemporaneo trasferimento da parte del Ministero dei lavori pubblici della proprietà della chiesa di S. Maria delle Vergini alla Confraternita di S. Spina in Roma, la quale si deve obbligare a provvedere a sue spese alla conservazione dell'edificio sacro ed alla pubblica officatura, mantenendo tutte le opere di culto che attualmente esistono in detta chiesa sotto la Direzione generale del Vicariato, ed esonerando la Direzione generale del Fondo per il culto da qualsiasi responsabilità avvenire.

Quanto alle spese del contratto anzidetto erano da ripartirsi tra il Fondo di beneficenza e religione, il Ministero dei lavori pubblici e la Confraternita della S. Spina. Siccome poi in seguito alla mancata cessione della chiesa di S. Marta, la Confraternita ha intentato giudizio al Ministero dei lavori pubblici, questo, per troncare ogni vertenza, ha convenuto di corrispondere alla Confraternita un compenso di lire 25,000 a tacitazione di ogni diritto da lei vantato. Approvando e ratificando tutto quanto si è detto in narrativa, le costituite parti convengono e stipulano quanto appresso:

## Art. I.

Il signor comm. Romano Luigi a nome della Direzione generale del Fondo per il culto dichiara di cedere e definitivamente trasferire all'Amministrazione dello Stato e per esso al Mi-

nistero dei lavori pubblici la proprietà della chiesa ex-conventuale di S. Maria delle Vergini, posta in Roma angolo tra le vie dell'Umiltà e delle Vergini, compresi gli attuali locali per uso di sacrestia, distinta in catasto col numero di mappa o meglio con lettera O del Rione II, per il prezzo di lire cinquantamila, e ciò a corpo e nello stato come l'edificio presentemente si trova e senza verun obbligo di provvedere a restauri immediati da parte dell'Amministrazione cedente.

## Art. II.

Il signor comm. Domenico Abbati in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici dichiara di accettare dalla Direzione generale del Fondo per il culto la cessione definitiva della proprietà della chiesa di S. Maria delle Vergini in Roma nei termini espressi all'art. I e si obbliga di soddisfare all'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione la somma di lire cinquantamila a saldo prezzo della chiesa medesima e degli attuali locali in uso di sacrestia, la quale somma verrà pagata dal Ministero dei lavori pubblici con apposito mandato a nome del cassiere centrale del Fondo per il culto, non appena che il presente contratto sia approvato e reso esecutivo.

## Art. III.

Il signor comm. Domenico Abbati, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici, dichiara di cedere e trasferire alla Confraternita di Santa Spina, la chiesa di S. Maria delle Vergini e i locali annessi ad uso di sacrestia in cambio della chiesa di Santa Rita, la quale sarà demolita per la sistemazione degli accessi al monumento del Re Vittorio Emanuele II; e di corrispondere la somma di lire venticinquemila, che verrà pagata o depositata nella Cassa depositi e prestiti in base a decreto del prefetto

di Roma. Il signor Emilio ing. Burroni, in rappresentanza del Ministero delle finanze, dichiara di consentire che la Confraternita della Santa Spina occupi oltre la chiesa e sacrestia l'area A da terra a tetto, ed il vano terreno dell'area B, i quali sono già in uso della chiesa, mentre rimangono agli uffici della Intendenza di finanza di Roma e della Direzione compartimentale del lotto, i locali al 1°, 2° e 3° piano dell'area B.

Il signor Consolini Domenico, in rappresentanza della Confraternita della Santa Spina, nell'accettare la proprietà di Santa Maria delle Vergini della sopraindicata consistenza, si obbliga di provvedere a sue spese alla conservazione dell'edificio sacro ed alla pubblica officatura, mantenendo tutte le opere di culto che attualmente esistono in detta chiesa, sotto la direzione del Vicariato ed esonerando la Direzione generale del Fondo per il culto da qualsiasi responsabilità avvenire. Dichiarò inoltre che, con l'accettazione della chiesa di S. Maria delle Vergini e della somma di lire venticinquemila, la Confraternita resta tacitata di ogni suo diritto o pretesa in dipendenza della cessione al Ministero dei lavori pubblici della chiesa di Santa Rita e dei locali annessi, e che formalmente rinuncia a tutti gli effetti del giudizio da essa iniziato per tale cessione contro la detta Amministrazione, rimanendo compensate le spese giudiziali fin qui sostenute dalle parti.

#### Art. IV.

Il signor canonico Angelo Sinibaldi, in rappresentanza di S. E. il Cardinal Vicario, prende atto della dichiarazione del signor rappresentante della Confraternita della Santa Spina circa tutti gli obblighi per la conservazione della chiesa di Santa Maria delle Vergini e per l'officiatura ed altre opere di culto da adempirsi sotto la direzione dell'autorità ecclesiastica. Inoltre le parti interessate dichiarano e riconoscono che tutti gli arredi sacri, mobili ed oggetti d'arte esistenti nella chiesa di S. Maria delle Vergini e nei locali ad uso di sacrestia, eccezione fatta di quelli resi immobili per destinazione, rimangono in proprietà dell'Ammi-

nistrazione del Fondo di beneficenza e religione sulla città di Roma, mentre la Confraternita della Santa Spina ne assume fin da ora la consegna provvisoria sino a che non verrà definitivamente provveduto dalla Direzione generale del Fondo per il culto alla destinazione dei medesimi.

#### Art. V.

L'esecuzione della presente convenzione da parte del Fondo di beneficenza e religione e del Ministero dei lavori pubblici è subordinata all'approvazione con provvedimento legislativo. Le spese del presente contratto e sue dipendenze saranno ripartite tra la Direzione generale del Fondo per il culto, il Ministero dei lavori pubblici e la Confraternita della Santa Spina. — Sopra di che, ecc.

Atto fatto e rogato in Roma nella sede della Direzione generale del Fondo per il culto, e letto da me notaro ai signori comparenti alla presenza dei testimoni signori: cav. Ugo Crescentini, fu Crescentino, nato a Senigallia (Ancona), domiciliato a Roma, via Cernaia, n. 35, e D'Amassa Alberto, del fu Arduino, romano, domiciliato in via Principe Amedeo, n. 148. — Interpellati i signori comparenti se quest'atto sia conforme alla loro volontà, hanno risposto affermativamente e lo sottoscrivono insieme ai testimoni e me notaio, dispensandomi dalla lettura degli allegati, avendone presa già conoscenza.

Il presente è stato scritto da persona di mia fiducia su 15 pagine a linee 24 della 16° di quattro fogli da lire 1.22.

LUIGI ROMANO, firmato.

DOMENICO ABBATI, idem.

Ing. EMILIO BORRONI - DOMENICO CONSOLINI - ALFONSO PALOZZI - NUNZI VINCENZO - ANGELO canonico SINIBALDI - UGO CRESCENTINI, teste - ALBERTO D'AMASSA, teste.

GIUSEPPE GARRONI, notaro Regio, in Roma rogato.

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1909

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Presentazione di una relazione.

MAZZA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Proroga del termine fissato alla Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra per il compimento de' suoi lavori e supplementare assegnazione di fondi ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Mazza della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

#### Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che ieri sera pervenne da Parigi alla Presidenza del Senato questo telegramma del Presidente della Lega Franco-Italiana:

« Ligue Franco-Italienne, réunissant en Sorbonne, représentants autorités et armée française, sous présidence Ministre guerre, pour célébrer cinquantenaire Solferino, où du sang fraternel versé sur champ bataille surgit nouvelle Italie, envoie ses hommages respectueux au Sénat italien et, interprétant sentiments Assemblée, affirme que les deux Nations, réunies par liens indissolubles origines communes et sympathies réciproques, procéderont à tout jamais ensemble dans voies progrès et liberté — Député BEAQUIER, Président ».

PRESIDENTE. A nome del Senato, ringrazierò la Presidenza della Lega Franco-Italiana esprimendo sentimenti consimili al suo indirizzo.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge approvati per alzata e seduta ieri ed oggi:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910 (N. 73);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 83);

Maggiore assegnazione di lire 60,000 sul capitolo 43 - Scuole all'estero - dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 86);

Provvedimenti per l'esecuzione di varie opere pubbliche (N. 82 - *urgenza*);

Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1909-910, che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1909.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, procede all'appello nominale.

#### Presentazione di una relazione.

LUCCHINI LUIGI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCCHINI LUIGI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Proroga della facoltà concessa dalla legge 24 maggio 1908 per il servizio del casellario centrale presso il Ministero di grazia, giustizia e dei culti ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Lucchini Luigi della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori senatori, segretari, di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910:

Senatori votanti . . . . .	78
Favorevoli . . . . .	75
Contrari . . . . .	3

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1909-1910:

Senatori votanti . . . . .	78
Favorevoli . . . . .	74
Contrari . . . . .	4

(Il Senato approva).

Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1909:

Senatori votanti . . . . .	78
Favorevoli . . . . .	72
Contrari . . . . .	6

(Il Senato approva).

Maggiore assegnazione di lire 60,000 sul capitolo 43 - Scuole all'estero - dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908 909:

Senatori votanti . . . . .	78
Favorevoli . . . . .	71
Contrari . . . . .	7

(Il Senato approva).

Provvedimenti per l'esecuzione di varie opere pubbliche:

Senatori votanti . . . . .	78
Favorevoli . . . . .	68
Contrari . . . . .	10

(Il Senato approva).

#### Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Modificazioni al comma 3 dell'art. 10 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, relativo ai canoni governativi del dazio consumo e dei comuni danneggiati dal terremoto il 28 dicembre 1908;

Proroga al 31 dicembre 1909 del termine fissato dalla legge 30 giugno 1908, n. 303, per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali;

Proroga della durata delle Società cooperative;

Proroga al 1° gennaio 1911 del termine stabilito dall'art. 2 della legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della colonia Eritrea per la promulgazione del Codice della marina mercantile, e al 1° gennaio 1910 dei termini stabiliti dagli articoli 13 e 14 della detta legge per la pubblicazione della raccolta degli atti dell'autorità in vigore in Eritrea;

Esercizio provvisorio del bilancio del Fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909 e 1910 a tutto il mese di dicembre 1909;

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-1909.

PRESIDENTE. Do atto all'on. ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, i quali seguiranno il loro corso a norma del regolamento.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Proroga del termine fissato alla Commissione d'inchiesta per l'esercito pel compimento dei suoi lavori e supplementare assegnazione di fondi (N. 92);

Proroga della facoltà concessa dalla legge 24 maggio 1908, n. 204, per il servizio del Cassellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti (N. 89);

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 87);

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 206,026.39 sopra alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso (N. 84);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 420,265.68 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908, concernenti spese facoltative (N. 85).

La seduta è sciolta (ore 17.15).

Licenziato per la stampa il 4 luglio 1909 (ore 12).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.